

Palestrina. Nel febbraio 94 cade il quarto centenario della morte di Giovanni Pierluigi

Bocciato il francobollo pierluigiano

PALESTRINA - Il 2 febbraio 1994, 4° centenario della morte di Giovanni Pierluigi da Palestrina, si avvicina a grandi passi, ma tutto sembra fermo per le celebrazioni commemorative; l'auditorium tarda a decollare e sicuramente non sarà costruito per quella data, la casa natale del musicista ancora non è stata aperta al pubblico il monumento in Piazza Regina Margherita continua ad essere in condizioni pietose, per completare l'opera ci si è messa anche l'Amministrazione Postale.

La consulta per la filatelia, che si è riunita a Roma il 19 gennaio scorso, ha bocciato la proposta fatta dalla Fondazione G. Pierluigi per l'emissione di un francobollo commemorativo.

La consulta, presieduta dal ministro delle Poste, Maurizio Pagani, ha varato il programma del 1994 che prevede, tra l'altro, il centenario della radio (Augusto Righi), il centenario del TCI, un francobollo sulle casalinghe, una serie da dedicare ai cani (dopo che quest'anno ne uscirà una dedicata ai gatti), un serie sui cibi italiani, una sugli avvenimenti



della seconda guerra mondiale, ma non è riuscita ad inserirne uno sul "Principe della Musica", che non è un personaggio di importanza locale ma conosciuto in tutto il mondo.

Forse è mancato l'appoggio di qualche personaggio importante; basti pensare che nel 1983 bel due francobolli furono dedicati a Vasto (Castello Caldoresco e Gabriele Rossetti) perché Vasto costituiva il solido regno dell'allora ministro delle Poste Remo Gaspari; quest'anno a farla da padrone è invece il nord: dietro le sollecitazioni del ministro Pagani e del Presidente della Repubblica, entrambi novaresi, la Consulta ha approvato un francobollo

per S. Giuseppe Cottolengo, nonostante l'anniversario fosse il 151° della morte, e una cartolina postale per la Fondazione Omar, che nel programma culturale e industriale novarese ha preparato e prepara tecnici destinati all'industria ma è poco conosciuta a livello nazionale.

Non ci resta che sperare ora in una emissione da parte dell'Amministrazione postale vaticana che ha dato il parere favorevole ma non ha ancora ufficializzato niente, visto che anche l'Ufficio Filatelico della Repubblica di S. Marino si è tirato indietro adducendo la scusa che le sue emissioni si riferiscono solo a fatti e personaggi di rilevanza mondiale!

Angelo Pinci